

Incontro coordinatori sinodali e direttori degli uffici del 12 dicembre 2024 (Daniele)

Lucia ci ha ricordato DA DOVE VENIAMO e DOVE SIAMO ora affrontiamo la domanda... DOVE ANDIAMO?

All'incontro di oggi cercheremo di individuare insieme una strada da percorrere nella FASE PROFETICA del C.S. nelle nostre comunità e per fare questo dobbiamo disporre di:

1. UN PUNTO DI PARTENZA
2. UNA DIREZIONE
3. UN METODO
4. UNO STILE

- 1. Il PUNTO DI PARTENZA sono le sintesi che avete mandato l'anno scorso in diocesi oppure la sintesi diocesana che le recepisce, da questi documenti attingerete per individuare, nei consigli pastorali/consulte degli uffici diocesani, la DIREZIONE.**

Anche i LINEAMENTI e lo STRUMENTO DI LAVORO (che uscirà questi giorni e che è il frutto del lavoro dell'assemblea di Roma) sono documenti utili che, come vi abbiamo già detto allo scorso incontro, possono essere di ispirazione alle comunità per ponderare le scelte.

- 2. La DIREZIONE quindi è il progetto/il processo da avviare che la comunità sceglieranno di realizzare, si tratta del cd. OBIETTIVO PASTORALE.**

- 3. Oggi ci concentreremo sul METODO cioè su come ragionare in ottica di progetto.**

Adriana ci introdurrà a questa "cultura del progetto" di cui molti di voi, specie nelle associazioni, sono già bene iniziati ma lo faremo assieme, per cercare di scandire un passo comune a tutta la Chiesa locale.

Il progetto/processo di cambiamento per la riforma della Chiesa (nuova forma della Chiesa) è ciò che caratterizza la FASE PROFETICA del cammino sinodale, in cui si deve arrivare a scrivere concretamente (PROGETTARE) COME REALIZZARE alcune tra quelle scelte che la FASE SAPIENZIALE ci ha consentito di individuare come prioritarie per le nostre comunità.

- 4. Lo STILE è quello del discernimento comunitario utilizzando la conversazione nello Spirito.**

È sempre Lui lo Spirito che siamo chiamati ad ascoltare e, strada facendo, abbiamo imparato a farlo ascoltando profondamente la Parola di Dio e la parola degli altri.

Sarà importante il nostro atteggiamento consistente nel lasciare spazio (silenzio) dentro di noi, lasciare da parte un po' di noi stessi (cd. farina del nostro sacco), dare la possibilità a tutti di essere ascoltati. Ci impegneremo quindi a far prendere la parola a tutti o almeno sempre a più persone, a cercare di ascoltare in particolare coloro che sono i più defilati, che solitamente sono i meno ascoltati rimanendo vigili perché sappiamo che spesso lo Spirito parla in maniera inaspettata e sorprendente.